Roma, 9 Febbraio 2011

C.A. Ministro dello Sviluppo Economico On. Paolo Romani

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Per sapere, premesso che:

- L'Associazione Turistica Pro Loco di Trecate riunisce in Associazione tutte le persone fisiche (Soci) che intendono operare attivamente per favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale, storico, artistico del territorio del Comune di TRECATE e favorire il miglioramento della vita dei suoi residenti;
- L'Associazione Turistica Pro Loco di Trecate è una associazione apolitica e apartitica, non ha finalità di lucro ed i suoi Soci operano a favore della medesima con il concetto del volontariato secondo un ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati;
- L'Associazione Turistica Pro Loco di Trecate occupa una piccola sede c/o il Palazzo Comunale di Trecate;
- L'Associazione aveva posto nella vetrina della sua sede un vecchio apparecchio televisivo con tubo catodico, non collegato ad alcuna antenna e, quindi, assolutamente impossibilitato a trasmettere programmazione televisiva
- L'apparecchio veniva utilizzato unicamente per la trasmissione, a circuito chiuso, di fotografie delle feste organizzate dalla stessa Pro Loco;
- Per tale apparecchio è stato richiesto alla Pro Loco di Trecate il pagamento del canone Rai, ammontante a 110,50 Euro;
- Essendo un'associazione senza fini di lucro e quindi con un budget estremamente limitato, la Pro Loco di Trecate è costretta a rinunciare all'apparecchio televisivo e al relativo servizio ai cittadini di Trecate della visione delle fotografie del loro paese
- Secondo quanto dispone l'Art. 1 del R.D.L. del 21/02/1938 n. 246, il canone dev'essere corrisposto da chiunque detenga uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive indipendentemente dalla qualità o dalla quantità del relativo utilizzo (Sentenza costituzionale 12/5/1988 n. 535 - Sentenza cassazione 3/8/1993 n.8549);
- L'articolo di legge appare obbiettivamente eccessivamente restrittivo e non adeguato alle molteplici situazioni concrete che si possono presentare;

- Se il Governo intenda intervenire, modificando l'Articolo 1 del R.D.L. del 21/02/1938, in modo da escludere dal pagamento tutti gli apparecchi televisivi che, in maniera palese ed incontestabile, vengono utilizzate, fuori da dimore private, da associazioni onlus per scopi senza fini di lucro.

On.Gianni Mancuso